



FESTA VOTIVA IN VALLE S. FELICITA
IN ONORE DELLA
MADONNA DEL BUON CONSIGLIO
SEMONZO DEL GRAPPA **11-12** LUGLIO 2020

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Sabato **11 LUGLIO** ore 18.30 in chiesa a Semonzo

S. Messa con esposizione Solenne della Madonna (verrà esposta l'antichissima e venerata immagine della Beata Vergine che si trova nel capitello Regina Pacis a Semonzo)

Domenica **12 LUGLIO** ore 7.45

Arrivo della Madonna in Valle
(accoglienza nel piazzale della Mena)
seguirà la **S. Messa delle ore 8.00**

Ore 10.00 (in Valle) **S. MESSA SOLENNE**
in onore della Madonna del Buon Consiglio
con *benedizione di tutti i bambini*
e affidamento alla Beata Vergine Maria

Ad entrambe le Messe verrà consegnato un **ricordino benedetto**. Si raccomanda una larga partecipazione del popolo e di tutte le famiglie!

Porteremo in pellegrinaggio in Valle la
VENERATA IMMAGINE

della **MADONNA Regina Pacis**

nel 70° della sua traslazione (1950-2020)
rimarrà poi esposta in chiesa a Semonzo
dall'11 al 19 luglio
per la venerazione dei fedeli.

VENERATA IMMAGINE della **MADONNA Regina Pacis**

nel 70° della sua traslazione (1950-2020)

che rimarrà poi esposta in chiesa a Semonzodall'11 al 19 luglio per la venerazione dei fedeli.

APPUNTI DI STORIA a cura del prof. Ivano Zordan

La traslazione temporanea della statua della Madonna Regina Pacis di via Cenghia in Valle e poi nella Chiesa parrocchiale, in questo anno 2020, trova la sua motivazione nel 70° anniversario della costruzione del capitello e della collocazione della statua. Si vuole così ricordare quanto la pietà dei nostri padri ha realizzato e invitare i figli a conservare e imitare.

Don Francesco Mascotto, parroco di Semonzo, nella Cronistoria dell'anno 1950 scrive: "Per iniziativa delle famiglie Brotto a Cenghia, e sotto la direzione di Citton Giuseppe fu Giacomo (Farinea) è stato ricostruito a forma esagonale il Capitello di Maria Regina Pacis."

Non riferisce le motivazioni dell'edificazione di un capitello dedicato a Maria, Regina della pace, ma si può intuire che sia da collegare alle vicende della guerra conclusa da pochi anni.

Negli Avvisi parrocchiali del 22 ottobre 1950, sempre don Francesco Mascotto, dice: "Mercoledì 1 novembre festa di tutti i Santi, a Roma vi sarà la trionfale proclamazione dell'Assunzione corporea di Maria Santissima in Cielo ...Noi in modo particolare il giorno dei santi, nel pomeriggio, subito dopo il canto del vespero della Madonna, anziché continuare con l'ufficio dei defunti e andare al cimitero, faremo una solenne processione per portare e collocare nel nuovo capitello della Cenghia la statua antica della Madonna che si venerava qui in Chiesa prima di questa nuova."

E ancora, il 1° novembre: "Nel pomeriggio, alle due e mezza, canto del Vespero della Madonna e poi subito porteremo in solenne processione l'antica statua della madonna al nuovo Capitello dove si chiuderà con la benedizione. Alla sera in ogni casa secondo le possibilità delle famiglie si farà un po' di illuminazione."

L'antica statua, risalente al XVII secolo, che si trovava nella chiesa parrocchiale è stata rimossa perché, durante una visita pastorale, il Vescovo impose di toglierla dall'altare perché non più confacente alla "legalità liturgica".

Il suo posto fu preso dalla statua dell'artista Romano Cremasco offerta alla parrocchia da Isidoro Cervellin in ringraziamento di una grazia ricevuta (fu salvato dalla cecità).